



Viale Toschi, 1
43121 PARMA - ITALY

Centralino e Segreteria:
+39 0521 282270
+39 0521 207159

Cod. Fisc.. 80009810344
E-mail:
prsd01000e@istruzione.it

Parma, 02 ottobre 2020

AVVISO N. 21

A tutti i docenti dell'Istituto
A tutti i docenti coordinatori dei
Consigli di classe
(home-page sito istituzionale)

oggetto : Piano didattico personalizzato per alunni con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Pubblico in allegato il modello di Piano Didattico Formativo, valido sia per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Nella pagina iniziale il coordinatore deve segnalare a quale delle due condizioni appartiene lo studente; per il resto il documento e' identico nella sua struttura, anche se diverse sono le parti che andranno compilate e le indicazioni che andranno date.

Nei Consigli di Classe della settimana prossima, laddove vi siano casi da considerare, il coordinatore raccoglierà tutte le informazioni necessarie e utili alla redazione del P.D.P. che andrà approvato nella successiva convocazione, prevista per fine novembre.

Per gli alunni con D.S.A. e con B.E.S. delle classi I[^] e delle classi III[^] la stesura e la firma del documento potrà avvenire entro il 22 dicembre p.v.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Roberto Pettenati

Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2, del D.lgs 39/1993

LICEO
artistico
STATALE
PAOLO
TOSCHI



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- Per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA-Legge 170/2010)
- Per alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013)

Anno scolastico _____

Classe _____

Sezione _____

Alunno/a _____

Indice

SEZIONE A (<i>comune a tutti gli alunni con DSA e altri BES</i>).....	3
A.1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO	3
A.2. SEGNALAZIONE SPECIALISTICA ALLA SCUOLA DA PARTE DI.....	3
A.3. INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI <u>BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE</u> DA PARTE DI:	3
A.4. TIPOLOGIA DEL DISTURBO (<i>informazioni desunte dalla diagnosi o dalla segnalazione specialistica</i>)	3
SEZIONE B - PARTE I (<i>alunni con DSA</i>)	4
B.1.1. DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ.....	4
B.1.2. ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	5
B.1.3. CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO METODO DI APPRENDIMENTO	6
SEZIONE B - PARTE II (<i>Alunni con altri BES non DSA</i>)	7
B.2.1. DOCUMENTAZIONE GIA' IN POSSESSO.....	7
B.2.2. INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI.....	7
B.2.3. DESCRIZIONE DELLE ABILITA' E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE.....	7
SEZIONE C (<i>comune a tutti gli alunni con DSA e altri BES</i>).....	8
C.1. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI	8
C.2. STRATEGIE E STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO.....	8
SEZIONE D (<i>comune a tutti gli alunni con DSA e altri BES</i>).....	9
D.1. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE NELLE VARIE DISCIPLINE.....	9
D.2. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE COMUNI A TUTTO IL CONSIGLIO DI CLASSE*	11
SEZIONE E (<i>comune a tutti gli alunni con DSA e altri BES</i>)	13
E.1. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE*	13
E.2. PATTO/CONDIVISIONE EDUCATIVA CON LA FAMIGLIA	13

SEZIONE A *(comune a tutti gli alunni con DSA e altri BES)*

Dati anagrafici e informazioni essenziali di presentazione dell'alunno/a

A.1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome: _____

Nome: _____

Luogo di nascita _____ Data _____

A.2. SEGNALAZIONE SPECIALISTICA ALLA SCUOLA DA PARTE DI:

(Da compilare per gli alunni con DSA)

ASL

PRIVATO *(neuropsichiatria o psicologo)* in attesa di ratifica

- 1° diagnosi redatta da _____ in data _____
- Aggiornamento diagnostico redatto in data _____
- In attesa di certificazione

A.3. INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE DA PARTE DI:

(Da compilare per gli alunni non DSA)

CONSIGLIO DI CLASSE

Relazione* redatta in data _____

FAMIGLIA/ ENTI AFFIDATARI

Relazione* redatta da _____ in data _____

ALTRO SERVIZIO

Relazione* redatta da _____ in data _____

**Allegare relazione*

A.4. TIPOLOGIA DEL DISTURBO *(informazioni desunte dalla diagnosi o dalla segnalazione specialistica)*

- Disturbo specifico della lettura (Dislessia) (F.81.0)
- Disturbo specifico della compitazione (Disortografia) (F.81.1)
- Disturbo specifico delle abilità aritmetiche (Discalculia) (F.81.2)
- Disturbi misti delle abilità scolastiche (F.81.3)
- Altri _____
- Non specificati (disturbo dell'apprendimento non altrimenti specificato)

- ADHD (Deficit attenzione e iperattività)

SEZIONE B - PARTE I *(alunni con DSA) da estendere anche ad alunni con problematiche affini*

B.1.1. DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ

(dati rilevabili dalla diagnosi, direttamente dagli insegnanti o da documentazione precedente nel caso di passaggio di grado scolastico)

LETTURA	Osservazioni dei docenti	Dati rilevati dalla diagnosi
VELOCITA'		
CORRETTEZZA		
COMPRENSIONE		

SCRITTURA	Osservazioni dei docenti	Dati rilevati dalla diagnosi
GRAFIA REGOLARE E LEGGIBILE		
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA		
CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA		
CORRETTA STRUTTURA DEL TESTO (narrativo, descrittivo, argomentativo...)		
USO DELLA PUNTEGGIATURA		
ADERENZA ALLA CONSEGNA		

CALCOLO	Osservazioni dei docenti	Dati rilevati dalla diagnosi
ABILITA' NELL'UTILIZZO DEL SISTEMA DEI NUMERI (lettura e scrittura dei numeri e transcodifica dei numeri)		
RECUPERO DI FATTI NUMERICI (es. tabelline)		
USO DI ALGORITMI DI BASE DEL CALCOLO (scritto e a mente) (es. quattro operazioni)		
CAPACITA' DI APPLICAZIONE DI UNA FORMULA (es. calcolo letterale)		
AUTOMATIZZAZIONE DELL'ALGORITMO PROCEDURALE		
CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING		
COMPRENSIONE DEL TESTO DI UN PROBLEMA		

B.1.2. ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

PROPRIETA' LESSICALE*

- Adeguata
- Parzialmente adeguata
- Non adeguata

** indicare eventuali osservazioni presenti nella diagnosi:*

ABILITA' DI MEMORIZZAZIONE*

Formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date...); sequenze e procedure

- Adeguata
- Parzialmente adeguata
- Non adeguata

* indicare eventuali osservazioni presenti nella diagnosi:

ATTENZIONE

- Attenzione visuo-spaziale
- Selettiva
- Intensiva

AFFATICABILITÀ

- Sì
- Poca
- No

PRASSIE

Capacità di esecuzione (*controllo cinestetico del corpo a livello sia di postura, sia di controllo dei movimenti*)

- Adeguata
- Parziale
- Non adeguata

Capacità di programmazione e progettazione

- Adeguata
- Parziale
- Non adeguata

ALTRO

Indicare i punti di forza eventualmente presenti nella diagnosi (*prevalenza di ragionamento verbale e/o visuo-spaziale, velocità di elaborazione dell'informazione ...*)

B.1.3. CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO METODO DI APPRENDIMENTO

- acquisita
- da rafforzare
- da sviluppare

SEZIONE B - PARTE II (Alunni con altri BES non DSA)

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico¹ (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n.8 del 06/03/2013.

B.2.1. DOCUMENTAZIONE GIA' IN POSSESSO (vedi pag.2)

- Diagnosi
- Relazione del Consiglio di Classe
- Altra documentazione

B.2.2. INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI

B.2.3. DESCRIZIONE DELLE ABILITA' E DEI COMPORAMENTI OSSERVABILI DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE*

* Per gli alunni con **Disturbi Evolutivi Specifici** si suggerisce l'osservazione e la descrizione del comportamento e degli apprendimenti anche utilizzando **gli indicatori predisposti per gli allievi con DSA** (Sezione B parte I)

¹ Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettuale limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico." Dir. Min. 27/12/2012

SEZIONE C *(comune a tutti gli alunni con DSA e altri BES)*

Osservazione di ulteriori aspetti significativi

C.1. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

Collaborazione e partecipazione ²	
Relazioni con compagni/adulti ³	
Frequenza scolastica	
Accettazione e rispetto delle regole	
Motivazione al lavoro scolastico	
Capacità organizzative ⁴	
Rispetto degli impegni e delle responsabilità ⁵	
Consapevolezza delle proprie difficoltà ⁶	
Senso di autoefficacia ⁷	
Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline	

C.2. STRATEGIE E STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO*

- Sottolinea, identifica parole-chiave
- Costruisce schemi, tabelle o diagrammi
- Utilizza strumenti informatici (libri digitali, computer, correttore ortografico, software, etc.)
- Necessita di riscrittura dei testi con modalità grafica diversa
- Usa immagini, colori, riquadrature (etc.) per memorizzare meglio
- Calcolatrice
- Altro _____

*Indicare solo quelli effettivamente utilizzati. Le informazioni sono ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti o da colloqui con lo studente DSA e la famiglia.

² Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive; collabora nel gruppo di lavoro scolastico

³ Sa relazionarsi, interagire.

⁴ Sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro.

⁵ Rispetta le regole, presta attenzione alla lezione, esegue i compiti assegnati a casa, porta a scuola il materiale per le attività scolastiche...

⁶ Parla delle sue difficoltà, le accetta, elude il problema.

⁷ Percezione soggettiva di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo e fiducia nelle proprie possibilità di imparare

SEZIONE D *(comune a tutti gli alunni con DSA e altri BES)*

D.1. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE NELLE VARIE DISCIPLINE

Al fine di raggiungere con successo gli obiettivi e le competenze programmate per tutti gli alunni della classe, l'approccio metodologico, nelle varie discipline, terrà conto delle caratteristiche del processo di apprendimento di _____.

L'adozione delle misure dispensative dovrà essere valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, periodicamente rivalutata e aggiornata dal Consiglio di Classe alla luce delle osservazioni di tutti i docenti delle varie discipline. Inoltre tali misure andranno pensate in relazione agli elementi "barriera" all'apprendimento più che agli obiettivi dell'apprendimento. Gli interventi saranno calibrati e funzionali ad agevolare l'alunno/a. Pertanto saranno adottati i seguenti strumenti compensativi, misure dispensative e strategie didattiche:

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	STRUMENTI COMPENSATIVI e DISPENSATIVI	DISCIPLINE GRAFICHE - PITTORICHE	DISCIPLINE PLASTICHE - SCULTOREE	DISCIPLINE GEOMETRICHE	DISCIPLINA DI INDIRIZZO	LABORATORIO	ITALIANO	STORIA	INGLESE	FILOSOFIA	MATEMATICA	FISICA	SCIENZE NATURALI	CHIMICA	STORIA DELL'ARTE	SCIENZE MOTORIE	RELIGIONE E ATTIVITA' ALTERNATIVA
Lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo	Limitare o evitare la lettura ad alta voce																
	Incentivare a casa e in classe l'utilizzo di computer con sintesi vocale e libri digitali																
	Suggerire l'uso di mappe concettuali e/o mentali, eventualmente anche favorendo l'uso di software specifici dotati di sintesi vocale in grado di leggere anche le lingue straniere																
	Leggere e illustrare le consegne degli esercizi																
Difficoltà nei processi di automatizzazione della letto - scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire un testo)	Limitare e, ove necessario, evitare di far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche anche sotto dettatura																
	In caso di necessità di integrazione dei libri di testo, fornire appunti su supporto digitalizzato o cartaceo stampato																
	Consentire l'uso del registratore																
	Uso del pc con videoscrittura e correttore ortografico																

N.B. Ciascun docente segni con una **X** le voci interessate in corrispondenza della propria materia.

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	STRUMENTI COMPENSATIVI e DISPENSATIVI	DISCIPLINE GRAFICHE- PITTORICHE	DISCIPLINE PLASTICHE - SCULTOREE	DISCIPLINE GEOMETRICHE	DISCIPLINA DI INDIRIZZO	LABORATORIO	ITALIANO	STORIA	INGLESE	FILOSOFIA	MATEMATICA	FISICA	SCIENZE NATURALI	CHIMICA	STORIA DELL'ARTE	SCIENZE MOTORIE	RELIGIONE E ATTIVITA' ALTERNATIVA	
Difficoltà nel memorizzare (tabelline, formule, sequenze e procedure, forme grammaticali) e nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza	Incentivare l'uso di mappe e schemi durante le verifiche orali e/o scritte (visionate e approvate dal docente), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale che tende ad essere scarna																	
	Limitare e, ove necessario, evitare lo studio mnemonico, Privilegiare l'applicazione corretta delle forme grammaticali e non l'acquisizione teorica e classificatoria delle stesse																	
	Consentire nella misura necessaria l'uso di calcolatrice, tavole, tabelle e formulari delle varie discipline scientifiche durante le verifiche																	
	Privilegiare verifiche accessibili per tipologia e/o con possibilità di completamento e/o arricchimento orale																	
Tendenza all'affaticamento Difficoltà a tenere attenzione e impegno prolungati	Fissare interrogazioni e compiti programmati evitando di spostare le date																	
	Evitare la sovrapposizione di compiti in classe e interrogazioni delle varie materie																	
	Nelle verifiche ridurre il numero degli esercizi o semplificarli, senza modificare gli obiettivi																	
	Privilegiare le verifiche orali consentendo l'uso di mappe durante l'interrogazione e, quando necessario, dividere gli argomenti oggetto dell'interrogazione in più parti																	
	Motivare l'autostima valorizzando i successi sugli insuccessi																	
	Favorire situazioni di apprendimento cooperativo anche con diversi ruoli																	
Difficoltà nella lingua straniera	Privilegiare la forma orale senza trascurare la produzione scritta																	

N.B. Ciascun docente segni con una X le voci interessate in corrispondenza della propria materia.

D.2. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE COMUNI A TUTTO IL CONSIGLIO DI CLASSE*

- attivare momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto (tutoraggio tra pari; formazione/informazione tutor; supervisione da parte di un adulto)
- promuovere attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva;
- adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta;
- aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;
- verificare la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti
- promuovere l'uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale, nei momenti di particolare stanchezza o nel caso di illeggibilità del tratto grafico;
- limitare o evitare la lettura ad alta voce;
- incentivare l'utilizzo di dispositivi extra-testuali per lo studio (titoli, paragrafi, immagini, mappe, schemi...)
- sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio
- dividere gli obiettivi di un compito in "sotto-obiettivi"
- promuovere processi meta-cognitivi (consapevolezza dello studente del funzionamento dei propri processi cognitivi cioè attenzione, concentrazione, ragionamento e memoria ma anche problem-solving e analisi costruttiva dell'errore)
- privilegiare un metodo di lavoro didattico che fa leva su strategie di problematizzazione al fine di cercare e di progettare soluzioni)
- altro _____

* lo schema può essere anche utilizzato per il monitoraggio in itinere dei processi di apprendimento dell'alunno/a.

OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI *(se necessario)

*da individuare in relazione agli obiettivi minimi attesi per le competenze in uscita

ALTRO (osservazioni personali)

SEZIONE E *(comune a tutti gli alunni con DSA e altri BES)*

E.1. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE*

- Programmare le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte che orali (es. mappe mentali, mappe cognitive..)

PROVE SCRITTE

- Predisporre verifiche scritte accessibili (es. dimensione del font, spaziatura, interlinea, ordine e strutturazione dei contenuti) , brevi, strutturate (es. vero/falso, scelta multipla, completamento), scalari
- Valutare tenendo conto maggiormente delle conoscenze e delle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che della correttezza formale
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

PROVE ORALI

- Gestione dei tempi nelle verifiche orali
- Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

** indicare solo quelli utilizzati*

E.2. PATTO/CONDIVISIONE EDUCATIVA CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- le modalità di aiuto
- gli strumenti compensativi da utilizzare a casa
- eventuali dispense

La famiglia si impegna a

- collaborare con il corpo docente, segnalando tempestivamente eventuali situazioni di disagio
- fornire informazioni sullo stile di apprendimento del proprio figlio/a e sulle modalità di aiuto attivate nello studio a casa
- partecipare agli incontri dedicati e programmati dalla scuola

L'alunno/a si impegna a

- collaborare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- chiedere aiuto quando si trova in difficoltà
- fornire a docenti le informazioni che possono contribuire a comprendere le proprie difficoltà e le modalità per superarle
- partecipare alle iniziative organizzate dalla scuola per aiutare gli studenti ad acquisire maggior consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento

